



REGOLAMENTO

PER LA CELEBRAZIONE DEI MATRIMONI CIVILI E PER LA COSTITUZIONE DELLE UNIONI CIVILI

I
Comune di Mussolente Comune di Mussolente Protocollo N.0001295/2026 del 04/02/2026

APPROVATO CON DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N.46 DEL 26.11.25



COMUNE DI MUSSOLENTE

PROVINCIA DI VICENZA

REGOLAMENTO PER LA CELEBRAZIONE DEI MATRIMONI E PER LA COSTITUZIONE DELLE UNIONI CIVILI

Il presente regolamento è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 46 del 25/11/2025/:

- la delibera di approvazione è stata pubblicata all'albo on line per 15 giorni consecutivi dal 07/01/2026 al 22/01/2026;
- la suddetta deliberazione è divenuta esecutiva il 22/01/2026;
- viene disposta la ripubblicazione per 15 giorni ai sensi dell'art. 73 del vigente Statuto Comunale.

Mussolente,

Il Segretario Generale
Dott.ssa Chiara Perozzo

(Documento firmato digitalmente (artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)

REGOLAMENTO PER LA CELEBRAZIONE DEI MATRIMONI CIVILI E PER LA COSTITUZIONE DELLE UNIONI CIVILI

art. 1 OGGETTO E FINALITÀ

1. Il presente regolamento disciplina la modalità di organizzazione delle attività connesse alla celebrazione del matrimonio civile ed alla costituzione di unione civile tra persone dello stesso sesso, come regolati dalle disposizioni di cui al Capo III – Titolo VI° - relativo al matrimonio, del vigente Codice Civile, dalla Legge 20 maggio 2016 n. 76 (per le Unioni Civili) e dal vigente regolamento di Stato Civile (D.P.R. 396/2000).
2. La celebrazione del matrimonio e la costituzione dell'unione civile sono attività istituzionali erogate ai cittadini dall'Ufficio di Stato Civile e hanno luogo nel giorno indicato dalle parti e si svolge nella casa comunale o in altri luoghi allo scopo individuati e autorizzati e che per l'occasione assumono la denominazione "Casa Comunale".

art. 2 FUNZIONI

1. La celebrazione dei matrimoni civili e la costituzione delle unioni civili viene effettuata dal Sindaco nelle funzioni di Ufficiale dello Stato Civile o da persone dallo stesso delegate ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1 del DPR n. 396/2000.
2. Possono, altresì, celebrare i matrimoni e costituire le unioni civili anche cittadini italiani che abbiano i requisiti per la elezione a Consigliere comunale.
3. La richiesta di delega di celebrazione a soggetto esterno all'amministrazione, in qualità di cittadino avente i requisiti, dovrà essere presentata dai futuri coniugi o dalle parti dell'unione contestualmente alla pubblicazione di matrimonio o costituzione di unione civile.

art. 3 – LUOGO DELLA CELEBRAZIONE O DELLA COSTITUZIONE

1. Il matrimonio civile può essere celebrato, su richiesta degli interessati, oltre che presso la stanza del Sindaco, la sala Consiglio del Comune di Mussolente e le sale del Polo Culturale Gian Paolo Negri, anche in altri luoghi idonei, di proprietà o, comunque, che siano nella disponibilità giuridica del Comune, preventivamente individuati e destinati a tal fine ad essere "Casa Comunale", previo pagamento delle tariffe stabilite annualmente dalla Giunta Comunale.
2. Ai fini della destinazione dei siti, di cui al precedente capoverso, l'Amministrazione provvederà ad individuare luoghi aventi importanza culturale o storica o ambientale o turistica anche di proprietà di terzi, purché ceduti in uso gratuito al Comune di Mussolente in via esclusiva e continuativa, seppure frazionata nel tempo.
3. La celebrazione fuori dalla casa comunale e dai luoghi autorizzati può avvenire solo nei casi previsti dall'art. 110 del Codice Civile.

art. 4 - GIORNATE ED ORARIO DI CELEBRAZIONE

1. Il matrimonio civile o la costituzione di Unione Civile possono essere celebrati nei giorni dal Lunedì al Sabato dalle ore 09.00 alle ore 13.00 e dalle ore 15.00 alle ore 18.00, e comunque subordinato alla disponibilità del Sindaco o del suo delegato alla celebrazione e alla disponibilità della sala compatibilmente con le esigenze istituzionali.
2. La celebrazione richiesta in giorni e/o orari diversi è subordinata alla disponibilità del celebrante, dei locali e del personale dell'ufficio.
3. Ogni celebrazione di matrimonio o costituzione di unione civile è soggetta al pagamento di un importo per diritti di istruttoria e di tariffe per l'uso degli spazi approvate con deliberazione di Giunta Comunale e suscettibili di aggiornamento annuale.
4. Le celebrazioni sono sospese in occasione delle consultazioni elettorali e delle seguenti festività:
 - 1 e 6 Gennaio
 - la domenica di Pasqua e il giorno successivo (Lunedì dell'Angelo)
 - 25 Aprile
 - 1 Maggio
 - 2 Giugno
 - Festa patrono (primo lunedì dopo la prima domenica di agosto)
 - 15 Agosto
 - 4 Ottobre
 - 1 Novembre
 - 8 Dicembre
 - 25, 26 Dicembre
 - 31 Dicembre.

art. 5 - MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI CELEBRAZIONE O COSTITUZIONE

1. L'Ufficio comunale competente all'organizzazione della celebrazione dei matrimoni civili e alla costituzione delle unioni civili è l'Ufficio di Stato Civile.
2. La richiesta di celebrazione o di costituzione si presenta presso l'Ufficio di Stato Civile oppure potranno essere inviate tramite PEO all'indirizzo stato.civile@comune.mussolente.vi.it compilando il modulo predisposto dall'ufficio, sottoscritto dai nubendi o richiedenti l'unione almeno 30 giorni prima della celebrazione del matrimonio o della costituzione dell'unione; ai richiedenti verrà successivamente trasmessa la conferma della prenotazione tramite l'avviso di pagamento relativo
3. La precedenza nell'attribuzione della sala per le celebrazioni o le costituzioni, è stabilita secondo la data e l'orario di presentazione delle richieste desumibili dalla registrazione di protocollo.
4. L'istanza dovrà contenere le generalità dei nubendi o richiedenti l'unione, la data e l'ora del matrimonio o della costituzione, i nominativi dei testimoni e dell'eventuale celebrante se diverso dal Sindaco, la scelta del regime patrimoniale-
5. La celebrazione del matrimonio deve essere preceduta dalle regolari pubblicazioni di matrimonio, come previsto dall'art. 50 e seguenti del D.P.R. 396/2000 (da richiedere al Comune di residenza di uno dei due nubendi), mentre la costituzione dell'unione civile deve essere preceduta dalla presentazione dell'istanza di unione civile, come previsto dall'art. 70-octies comma 1 D.P.R. n. 396/2000 almeno 30 giorni prima.
6. Qualora queste non avvenissero nei termini e nei modi stabiliti dalla legge, non si potrà procedere alla celebrazione e la prenotazione del matrimonio o dell'unione decade automaticamente.
7. Il versamento della tariffa, dovrà essere effettuato prima della celebrazione del matrimonio, mediante il **sistema PagoPA**; la ricevuta dell'avvenuto pagamento dovrà essere inviata o esibita all'ufficio Stato Civile (anche mediante posta elettronica) e varrà come conferma della prenotazione della data.
8. Nessun rimborso spetterà qualora la mancata prestazione dei servizi richiesti sia imputabile alle parti richiedenti.

art. 6 - TARIFFE

1. Le tariffe sono determinate dalla Giunta Comunale e aggiornate annualmente. Nella determinazione delle tariffe sono considerati a titolo di rimborso:
 - il costo del personale necessario per l'espletamento del servizio comprensivo degli oneri per il trattamento economico accessorio;
 - il costo dei servizi offerti per la celebrazione del matrimonio (allestimento sale, consumi per l'utilizzo della sala: riscaldamento, energia elettrica, pulizia, apertura, chiusura, vigilanza etc.).
2. Le somme pagate, di cui ai commi precedenti, non sono rimborsabili, fatta eccezione per i casi in cui la mancata prestazione dei servizi richiesti non sia imputabile alle parti richiedenti e tale circostanza sia documentata. È invece possibile modificare, con un preavviso non inferiore a 30 giorni, la data della celebrazione, mantenendo valido il pagamento già effettuato, salvo conguaglio nel caso di modifica della sede prescelta.
3. Qualora siano richiesti servizi aggiuntivi i relativi costi saranno addebitati ai soggetti richiedenti
4. Nel caso in cui i nubendi si presentino in ritardo di 30 minuti rispetto all'orario fissato, o non si presentino nel giorno e ora convenuti per la celebrazione del rito del matrimonio senza preventivo avviso o giustificato motivo, è prevista a loro carico una penale di € 25,00 a titolo di rimborso spese di organizzazione.

art. 7 – ALLESTIMENTO DELLA SALA

1. La visita dei locali di proprietà comunale destinati alla celebrazione dei matrimoni o alla costituzione delle unioni civili può essere effettuata da parte dei richiedenti solo su appuntamento da concordare con l'Ufficio di Stato Civile comunale.
2. I locali sono a disposizione da un'ora prima della cerimonia e potrà essere utilizzata per ulteriori 45 minuti successivi alla celebrazione, e non vi possono essere all'interno più persone di quelle previste caso per caso per motivi di sicurezza.
3. Non è in alcun modo consentito, al termine della cerimonia, disporre della sala di proprietà comunale per rinfreschi, catering o altri utilizzi non espressamente autorizzati dal presente regolamento.
4. I richiedenti possono, a propria cura e spese, allestire la sala con addobbi che, al termine della cerimonia, dovranno essere tempestivamente ed integralmente rimossi sempre a cura dei richiedenti.
5. E' consentito l'uso di apparecchi di ripresa, purché non intralcino lo svolgimento della cerimonia e l'uso di strumenti musicali per un sottofondo di accompagnamento alla celebrazione, previo accordo con il personale comunale. Ogni connesso onere finanziario ed organizzativo, compreso l'assolvimento di diritti SIAE, se ed in quanto dovuti, risulta a carico dei nubendi.
6. E' concesso l'uso dell'impianto di amplificazione della sala per la diffusione di musica a scelta dei nubendi ed è, inoltre, concessa la possibilità di suonare musica dal vivo, a cura e spese dei nubendi, sempre nel rispetto del luogo istituzionale e della cerimonia e per la sola durata della cerimonia.

7. La sala dovrà essere restituita nelle medesime condizioni in cui è stata concessa per la celebrazione del matrimonio o la costituzione dell'unione civile.
8. Il Comune si intende sollevato da ogni responsabilità legata alla custodia degli addobbi temporanei disposti dai richiedenti.

art. 8 – PRESCRIZIONI PER L'UTILIZZO

1. È vietato, prima, durante o dopo la celebrazione del matrimonio o la costituzione dell'unione civile, il lancio e/o lo spargimento di riso, pasta, confetti, petali, coriandoli o altro materiale che imbratti i luoghi aperti al pubblico o che crei pericolo per terzi. Detta condotta è vietata anche negli spazi attigui.
2. Qualora venga trasgredita la disposizione di cui al comma 1, salva identificazione del diretto responsabile, la somma a titolo di contributo per le spese di pulizia aggiuntive, quantificata in € 25,00, sarà addebitata in solido ai soggetti richiedenti.
3. Nel caso si verificino danneggiamenti alle strutture concesse per la celebrazione del matrimonio o per la costituzione dell'unione civile, l'ammontare degli stessi, salvo identificazione del diretto responsabile, sarà addebitato, in solido, ai soggetti richiedenti.

art. 9 - MATRIMONIO ED UNIONE CIVILE SU DELEGA

1. Nel caso il matrimonio o l'unione civile avvenga su delega di altro Comune, i nubendi dovranno inoltrare preventiva richiesta di disponibilità alla celebrazione o costituzione, con le medesime modalità e nel rispetto dei termini stabiliti dal presente regolamento, con anticipo di almeno 30 giorni rispetto alla data prevista per la celebrazione del matrimonio o della costituzione dell'unione civile.
2. Per il matrimonio celebrato o l'unione civile costituita su delega di altro Comune i nubendi dovranno produrre 30 giorni prima della data della celebrazione, salvo diverso accordo con l'Ufficiale di Stato Civile la seguente documentazione:
 - a. richiesta di celebrazione o costituzione unione civile e utilizzo sala
 - b. fotocopia dei documenti di identità dei richiedenti
 - c. fotocopia dei documenti di identità dei testimoni
 - d. indicazione del celebrante
 - e. conferma del regime patrimoniale

art. 10-MATRIMONIO O UNIONE CIVILE CON L'AUSILIO DI UN INTERPRETE

1. Nel caso i nubendi e/o costituendi, i testimoni o solo uno di essi, siano cittadini stranieri, devono dimostrare all'Ufficiale di Stato Civile, prima della celebrazione del matrimonio o della costituzione dell'unione, di comprendere la lingua italiana.
2. Qualora dimostrassero di non intendere la lingua italiana, dovranno avvalersi di un interprete come previsto dall'art. 13 e 66 del D.P.R. 396/2000, al reperimento del quale dovranno provvedere i richiedenti stessi.
3. L'eventuale interprete dovrà presentarsi all'ufficiale di stato civile almeno 5 (cinque) giorni prima della celebrazione del matrimonio, esibendo un documento in corso di validità, per comunicare la propria disponibilità ad assumere l'incarico e sottoscrivere un apposito verbale, dimostrando la capacità di effettuare la traduzione richiesta.

art. 11 - FORMALITÀ PRELIMINARI ALLA CELEBRAZIONE O COSTITUZIONE

1. In caso, per motivi d'urgenza, ci fosse una variazione dei testimoni o della scelta del regime patrimoniale, gli sposi o i costituendi l'unione devono comunicare la variazione tassativamente entro le ore 12:00 del giorno precedente la celebrazione o la costituzione.
2. Nel giorno previsto per la celebrazione o per la costituzione, per il regolare svolgimento della stessa dovranno essere presenti, oltre ai diretti interessati, due testimoni maggiorenni (uno per ciascuno dei contraenti), anche parenti, muniti di documento di identità in corso di validità.

art. 12 – SERVIZI NON EROGATI

1. Qualora i servizi richiesti non venissero prestati, in tutto o in parte per cause imputabili al Comune, si provvederà alla restituzione totale o parziale delle somme eventualmente corrisposte.
2. Nessun rimborso spetterà qualora la mancata prestazione dei servizi richiesti sia imputabile alla parte richiedente.

art. 13 – TUTELA DEI DATI PERSONALI

1. I dati personali trasmessi dai richiedenti con l'istanza di celebrazione del matrimonio civile o di costituzione dell'unione civile e/o acquisiti d'ufficio saranno trattati esclusivamente per le finalità di gestione della procedura.

art. 14 - DISPOSIZIONI FINALI

1. Per quanto non previsto dal presente regolamento, si rimanda alla normativa vigente e, in particolare, alle seguenti fonti normative:
 - Codice Civile;
 - D.P.R. n. 396/2000 - Regolamento per la revisione e la semplificazione dell'ordinamento dello stato civile
 - Legge n.76/2026 - Regolamentazione delle unioni civili tra persone dello stesso sesso e disciplina delle convivenze.
 - D. Lgs. n. 267/2000 - Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.
 - Statuto Comunale

art. 15 - ENTRATA IN VIGORE

1. Il presente regolamento, entra in vigore decorsi quindici giorni dalla sua pubblicazione all'albo on-line del Comune di Mussolente, da effettuarsi ad intervenuta esecutività della deliberazione consigliare che lo approva.



COMUNE DI MUSSOLENTE

PROVINCIA DI VICENZA

N. di Registro 46

in data 26/11/2025

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Verbale di deliberazione

Adunanza di Prima convocazione sessione Ordinaria - Seduta Pubblica

OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA CELEBRAZIONE DEI MATRIMONI E PER LA COSTITUZIONE DELLE UNIONI UNIONI CIVILI

L'anno **duemilaventicinque** addì **ventisei** del mese di **Novembre** alle ore **20:30** nella sala comunale, si è riunito il Consiglio Comunale.

Eseguito l'appello risultano:

NOMINATIVO	P	A	NOMINATIVO	P	A
BONTORIN ELLENA	P		ZARPELLON FRANCESCO	P	
MONTAGNER CRISTIANO	P		GASPARETTI SILVANA	P	
PATUZZI SILVIA	P		ORSO MARIA	P	
FERRONATO MICHELE	P		CECCATO FRANCESCA	P	
SONDA CHIARA	P		BORTIGNON LEONARDO		AG
DALLA ROSA ANDREA	P		BERTON MASSIMO	P	
SONDA DARIO	P				

Presenti: 12 - Assenti: 1

L'Assessore esterno, senza diritto di voto, risulta:

NOMINATIVO	P	A
ZILIOTTO PAOLO	P	

IL SEGRETARIO GENERALE, Dott.ssa Chiara Perozzo, assiste alla seduta.

LA SINDACA, Dott.ssa Ellena Bontorin, assume la presidenza e riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

VISTO l'art. 7 del D.Lgs 267/2000 rubricato "Regolamenti" che recita: -*"Nel rispetto dei principi fissati dalla legge e dello statuto, il comune e la provincia adottano regolamenti nelle materie di propria competenza ed in particolare per l'organizzazione e il funzionamento delle istituzioni e degli organismi di partecipazione, per il funzionamento degli organi e degli uffici e per l'esercizio delle funzioni"*;

VISTO l'art.42 del D.Lgs.267/2000 in relazione alle competenze dell'organo consiliare;

RAVVISATA la necessità di disciplinare lo svolgimento delle cerimonie con un regolamento che preveda in modo organico i requisiti per ottenerne la concessione e le modalità di celebrazione dei matrimoni e la costituzione delle unioni civili;

DATO ATTO che l'Ufficio Stato Civile ha redatto un Regolamento per disciplinare le modalità di svolgimento nei luoghi dove l'Ufficiale di Stato Civile può celebrare i matrimoni o costituire le unioni civili, che si allega al presente atto deliberativo per costituirne parte integrante e sostanziale;

VISTO l'allegato schema del "Regolamento per la celebrazione dei matrimoni civili e per la costituzione delle unioni civili", il quale costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

PRESO ATTO che il Regolamento è stato sottoposto all'esame della commissione consiliare per lo Statuto ed i Regolamenti in data 18.11.2025;

RITENUTO il documento predisposto adeguato e pertanto meritevole di approvazione;

RICHIAMATI:

- gli artt. 106 – 114 del Codice Civile, disciplinanti la celebrazione del matrimonio;
- il D.P.R. n. 396/2000 recante "il regolamento per la revisione e semplificazione dell'ordinamento dello stato civile, ai sensi dell'art. 2, comma 12, della L. n. 127/1997 e, in particolare dello stato civile;
- la L. n. 76/2016, recante "Regolamentazione delle unioni civili tra persone dello stesso sesso e disciplina delle convivenze";
- le circolari del Ministero dell'interno, Direzione centrale dei Servizi Demografici:
- - 7 giugno 2007, n. 29, recante "Celebrazione matrimonio in luogo diverso dalla casa comunale;
- - 28 febbraio 2014, n. 10, recante "Celebrazione del matrimonio civile presso siti diversi dalla casa comunale;
- le norme, regolamentari e interpretative, di attuazione della legge n. 76/2016;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;
- lo Statuto Comunale;

RITENUTO di procedere all'approvazione dello schema di regolamento proposto dal competente settore;

ACQUISITI i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 dal Responsabile dell'Area Amministrativa in ordine alla regolarità tecnica e dal Responsabile dell'Area Economico Finanziaria in ordine alla regolarità contabile;

ATTESA la competenza del Consiglio comunale ai sensi dell'art. 42 del D. Lgs. 267/2000;

PROPONE

- 1 di approvare i richiami, le premesse e l'intera narrativa quali parti integranti e sostanziali del dispositivo;

- 2 di approvare il “Regolamento per la celebrazione dei matrimoni e la costituzione delle unioni civili”, composto da 15 (quindici) articoli, il cui testo è allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- 3 di demandare agli uffici comunali l’espletamento e l’adozione dei relativi provvedimenti di competenza;
- 4 di dare atto che ai sensi dell'art. 73 dello Statuto Comunale il Regolamento approvato, per la sua efficacia, è soggetto a duplice pubblicazione all’albo pretorio; e che, conseguentemente, entrerà in vigore al termine del periodo di pubblicazione per 15 giorno all’Albo pretorio on line dell’Ente.
- 5 di provvedere, successivamente all'entrata in vigore, alla pubblicazione del Regolamento sul sito istituzionale dell'Ente al fine di renderlo accessibile a chiunque intenda consultarlo;
- 6 di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell’art.134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la su estesa proposta di deliberazione;

Visto il D. Lgs. 267/2000;

Visto lo Statuto Comunale;

Accertata la propria competenza;

Acquisiti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile resi dai responsabili dei servizi interessati, ai sensi dell’art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, così come modificato dall’art. 3, comma 1, lett. b) del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174;

Uditi gli interventi di seguito riportati:

Ellena Bontorin – Sindaca

*Qui relazio*no io perché è tematica mia visto che mi trovo spesso e volentieri a essere celebrante di matrimoni e unioni civili : è un nuovo regolamento non c'era prima perché abbiamo deciso di introdurlo ? Perché appunto sempre più arrivano richieste qui in Comune per svolgere questo tipo di celebrazioni e però andava dato un po' una regola perché non è un impegno solo per il sindaco, o per chi celebra al posto mio, ma è un impegno anche per il dipendente comunale che affianca e che segue la questione .

Quindi abbiamo semplicemente dato delle regole, anche di educazione mi viene da dire ,in senso che abbiamo specificato che se gli sposi dovessero tardare per più di mezz'ora chiaramente gli viene addebitato di più dell'affitto normale della sala perché fanno lavorare di più il dipendente, come anche se sporcano il piazzale o lo lasciano insomma sporco gli viene addebitato qualcosina in più . Abbiamo definito degli orari e dei giorni in cui poter far questo tipo di celebrazioni proprio perché cominciavano ad arrivare anche di domenica : le richieste, è fatica nel senso che non è un problema

per me perché sono attiva 24 ore su 24 sette giorni su sette, ma per il dipendente comunale che si trova a fare straordinari, quindi anche nelle tariffe. Non è contenuto nel regolamento ma ci tengo a dare una visione completa, anche nelle tariffe abbiamo tenuto conto di questo, se viene svolto in orario di lavoro a un costo e nel momento in cui viene svolto in orario extra lavorativo ha un piccolo supplemento che tiene conto del fatto che il lavoratore è qui in straordinario e non nell'orario di lavoro normale.

Ci sono interventi?

Massimo Berton – Consigliere

Solo perché altrimenti raccontata così sembra quasi che andiamo ad approvare qualcosa solo perché siamo cattivi e vogliamo chiedere solo dei soldi in più, in realtà giustamente è stato fatto per regolamentare questa attività, orari e giorni, come diceva il Sindaco, anche per il personale che ha queste mansioni, per dare un servizio anche migliore ai vari richiedenti.

Leggo solo, come informazioni di servizio, che appunto all'interno del regolamento, sperando appunto che tanti ci ascoltino, così diamo già un'informazione, per esempio, che le celebrazioni sono sospese in occasione delle consultazioni elettorali e delle seguenti festività 1 e 6 gennaio, domenica di Pasqua e pasquetta, 25 aprile, primo maggio, 2 giugno, festa del patrono che è il primo lunedì dopo la prima domenica di agosto, 15 agosto, 4 ottobre, 1 novembre, 8 dicembre, 25, 26 dicembre e 31 dicembre.

Non è detto che tutti sappiano le festività visto che sono parecchie mi sono permesso di essere fiscale.

Ellena Bontorin – Sindaca

Voglio rincuorare che poi viene il Regolamento viene pubblicato e ogni volta che arriverà qualcuno a chiedere di poter sposarsi glielo illustriamo nel dettaglio. Mi viene da aggiungere che sono state regolamentate anche quali sono le aree comunali che abbiamo individuato per lo svolgimento dei matrimoni? C'è la Sala Consiglio, ci sono le Sale del Polo Culturale, nello specifico la sala conferenze e il Corridoio Mezzanino, quello con il logo comunale che è molto molto carino per le cerimonie che non hanno troppi partecipanti, e anche l'Ufficio del Sindaco qualora insomma fosse proprio una cerimonia intima e che non richiede troppi spazi.

Abbiamo dovuto fare il regolamento anche per questo perché spesso ci sono persone che ci dicono che la cerimonia è semplice ma poi la nostra dipendente si trova impegnata da un'ora prima a un'ora dopo perché arriva il fiorista, a volte è arrivato il dj, il violinista, il fotografo sono diventano sempre più complesse e quindi andavano regolamentate.

Altri interventi?

Francesca Ceccato – Consigliere

Visto che abbiamo visto in commissione il Regolamento, diciamo tutto: giustamente riteniamo che sia congruo versare una piccola quota che verrà calcolata annualmente dalla Giunta, e qua diamo massima libertà alla Giunta di determinare la quota, perché mi sembra che siano congrue, è un regolamento che doveva essere fatto soprattutto per il rispetto all'esterno dell'ente secondo me.

Ellena Bontorin - Sindaca

Le tariffe per il prossimo anno sono già decise, quindi le possiamo dire, anche se non c'è ancora regolamento perché le tariffe vengono decise annualmente, non vorrei sbagliarmi ma cerco di illustrarvele: gratuitamente nell'ufficio del sindaco, Sala Consiglio: 100 euro in orario d'ufficio e 150 euro in orario non d'ufficio, mentre di là mi sembra sempre 100 euro in orario d'ufficio e 150 euro in orario extra, mentre di là sempre 100 e 150 euro, cambia solo il discorso in orario d'ufficio o extra orario d'ufficio.

Terminati gli interventi la Sindaca pone in votazione la proposta di deliberazione.

CON votazione UNANIME favorevole, espressa per alzata di mano dai n. 12 Consiglieri presenti e

votanti;

D E L I B E R A

- 1 di approvare i richiami, le premesse e l'intera narrativa quali parti integranti e sostanziali del dispositivo;
- 2 di approvare il “*Regolamento per la celebrazione dei matrimoni e la costituzione delle unioni civili*”, composto da 15 (quindici) articoli, il cui testo è allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- 3 di demandare agli uffici comunali l'espletamento e l'adozione dei relativi provvedimenti di competenza;
- 4 di dare atto che ai sensi dell'art. 73 dello Statuto Comunale il Regolamento approvato, per la sua efficacia, è soggetto a duplice pubblicazione all'albo pretorio; e che, conseguentemente, entrerà in vigore al termine del periodo di pubblicazione per 15 giorno all'Albo pretorio on line dell'Ente.
- 5 di provvedere, successivamente all'entrata in vigore, alla pubblicazione del Regolamento sul sito istituzionale dell'Ente al fine di renderlo accessibile a chiunque intenda consultarlo;

Quindi,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con separata votazione, espressa per alzata di mano, il cui esito è il seguente:

Presenti n. 12

Votanti n. 12

Voti favorevoli n. 12

Voti contrari nessuno

Astenuti n. nessuno

D E L I B E R A

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267, considerata l'urgenza di dare attuazione ai contenuti della medesima.

**OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA CELEBRAZIONE DEI
MATRIMONI E PER LA COSTITUZIONE DELLE UNIONI CIVILI**

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto

La Sindaca

Dott.ssa Ellena Bontorin

Documento firmato digitalmente
(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)

Il Segretario Generale

Dott.ssa Chiara Perozzo

Documento firmato digitalmente
(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)